SULMONA: PER GIOVANE ROMENO NON MORTE BIANCA MA FURTO FINITO MALE

6 Settembre 2011

SULMONA – Non è stato un incidente sul lavoro a uccidere domenica scorsa il giovane operaio romeno di 23 anni a Bugnara, bensì un furto: la scarica che l'ha ucciso è avvenuta durante il furto di cavi di rame che l'uomo stava compiendo assieme al cugino e al suo datore di lavoro.

La verità è emersa solo dalle indagini della polizia di Sulmona.

La vittima, Aurelio Bostiog, era stato portato all'ospedale di Sulmona, dov'è morto 12 ore dopo, e il suo datore di lavoro, coinvolto nel furto, aveva raccontato ai sanitari che l'incidente era avvenuto mentre il suo dipendente stava montando un faro nella sua azienda agricola.

Folgorato da una scarica elettrica, il giovane era poi caduto dalla scala riportando diverse fratture.

Oggi, però, la polizia ha interrogato il cugino della vittima, Giovanni Bostiog, anche lui testimone dell' "incidente", il quale ha confessato: con loro c'era anche il titolare dell'azienda, Giovanni Di Vito, e stavano rubando del rame in una linea elettrica nella zona di Avezzano.

Il cugino del defunto ha raccontato che quel tipo di furti era stato commesso almeno un'altra decina di volte in quella zona e che era andata sempre bene perché sulle linee interessate non c'era alta tensione.

La nuova versione è stata confermata dal titolare dell'azienda.

I due sono ora accusati di furto.

Intanto, per domani, è prevista l'autopsia per accertare le cause della morte di Aurelio Bostiog.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli